Regione Umbria
Consiglio Regionale

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

VIII LEGISLATURA

XIII SESSIONE STRAORDINARIA

RESOCONTO STENOGRAFICO

Martedì 17 gennaio 2006

(pomeridiana)

Presidenza del Presidente TIPPOLOTTI MAURO

Vice Presidenti: Mara GILIONI - Enrico MELASECCHE GERMINI

INDICE

Oggetto n. 1
Approvazione processi verbali di precedenti sedute **pag. 1**
Presidente pag. 1

Oggetto n. 2
Comunicazioni del Presidente del Consiglio regionale **pag. 1**
Presidente pag. 1

Oggetto n. 22
Trasferimento definitivo al Comune di Spoleto della proprietà dei beni immobili regionali siti in località Poreta del Comune medesimo, da destinarsi alla realizzazione di un ippodromo **pag. 1**

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

Presidente pag. 2
Zaffini pag. 2, 4
Assessore Riommi pag. 3

Oggetto n. 50
Riparazione dei danni subiti dagli edifici a seguito della crisi sismica del dicembre 2005, perdurante nell'anno 2006, nel territorio dello spoletino e della Valnerina - riapertura dei termini per la presentazione delle domande di ammissione a contributo in collegamento alle procedure gia' previste a seguito degli eventi sismici dell'anno 1997 pag. 4
Presidente pag. 5
Spadoni Urbani pag. 5, 7
Assessore Riommi pag. 5

Oggetto n. 51
Opportunità e fattibilità di un polo regionale dell'ICT (Information and Communications Technology) pag. 7
Presidente pag. 7
Brega pag. 7, 9
Assessore Riommi pag. 8

Oggetto n. 12
Acquisizione da parte della Regione dei locali, siti in località Pentima Bassa del Comune di Terni, sede della Facoltà di Ingegneria della Università degli Studi pag. 9
Presidente pag. 9
Nevi pag. 9, 11
Assessore Riommi pag. 10

Oggetto n. 30
Misura dell'emolumento annuale percepito dal Direttore Generale di Webred S.p.A. pag. 11
Presidente pag. 11
Laffranco pag. 12, 13
Assessore Riommi pag. 12

Oggetto n. 43
Procedure seguite dalla Regione Umbria per la stipulazione di polizze assicurative finalizzate alla copertura dei rischi inerenti lo svolgimento delle proprie attività istituzionali pag. 13
Presidente pag. 14
Rossi Luciano pag. 14, 15
Assessore Riommi pag. 14

Oggetto n. 41
Adozione di interventi - da parte della Giunta Regionale - volti a fronteggiare la situazione di crisi dell'azienda IPF - Web s.p.a. di Città di Castello pag. 15

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

Presidente pag. 15
Dottorini pag. 15, 17
Assessore Giovannetti pag. 16

Oggetto n. 47
Messa in sicurezza della strada provinciale n. 249 a causa del rischio frane presente nell'area di Torgiovannetto in territorio del Comune di Assisi – predisposizione del progetto definitivo e determinazioni dell'importo di spesa **pag. 18**
Presidente pag. 18
Sebastiani pag. 18, 20
Assessore Bottini pag. 18

Oggetto n. 39
Unità operativa di neuropsicologia clinica di Narni – protrarsi dei problemi legati al precariato del personale logopedistico e mancati interventi di qualificazione dell'unità medesima **pag. 20**
Presidente pag. 20
De Sio pag. 20, 22
Assessore Rosi pag. 21

Oggetto n. 44
Qualità dei servizi di ricovero presso l'Azienda ospedaliera di Perugia **pag. 23**
Presidente pag. 23
Tracchegiani pag. 23, 24
Assessore Rosi pag. 23

Oggetto n. 24
Dimissioni rassegnate dai componenti del comitato tecnico dell'Agenzia di Promozione Turistica dell'Umbria **pag. 24**
Presidente pag. 25
Modena pag. 25, 26
Lorenzetti, *Presidente della Giunta Regionale* pag. 25

Oggetto n. 2
Adozione di urgenti iniziative volte a consentire la gratuità del trasporto pubblico agli ultrasettantenni, ai mutilati e agli invalidi di guerra o per servizio e agli invalidi **pag. 26**
Presidente pag. 27
Melasecche Germini pag. 27, 28
Assessore Rometti pag. 27

Oggetto n. 8
Comportamento di un membro – di nomina regionale – del Consiglio di Amministrazione dell'associazione Festival delle Nazioni di Città di Castello in occasione della cena offerta dal Consiglio Regionale per la XXXVIII edizione della manifestazione **pag. 29**
Presidente pag. 29, 30

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

Lignani Marchesani pag. 29, 30

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

VIII LEGISLATURA
XIII SESSIONE STRAORDINARIA

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE TIPPOLOTTI MAURO

La seduta inizia alle ore 16.20.

PRESIDENTE. Colleghi prendiamo posto, grazie. Diamo inizio alla seduta di question time. Constatata la presenza del numero legale, dichiaro aperta la seduta.

OGGETTO N. 1

APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI DI PRECEDENTI SEDUTE

PRESIDENTE. Do notizia dell'avvenuto deposito del processo verbale relativo alla seduta del 20/12; se non vi sono osservazioni si intende approvato ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento.

OGGETTO N. 2

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PRESIDENTE. Comunico l'assenza per motivi di malattia dell'Assessore Mascio.
Bene colleghi, iniziamo la seduta del question time ricordando a tutti il rispetto dei tempi per permettere uno svolgimento corretto della seduta. Abbiamo un numero alto di question time, colleghi, per cui è indispensabile la collaborazione e la disponibilità di ogni Consigliere e di ogni Assessore, naturalmente.

OGGETTO N. 22

TRASFERIMENTO DEFINITIVO AL COMUNE DI SPOLETO DELLA PROPRIETÀ DEI BENI IMMOBILI REGIONALI SITI IN LOCALITÀ PORETA DEL COMUNE MEDESIMO, DA DESTINARSI ALLA REALIZZAZIONE DI UN IPPODROMO

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

Tipo atto: Interrogazione

Presentata da: Consr. Zaffini

Atto numero: 214

PRESIDENTE. Risponde l'assessore Riommi. Prego consigliere Zaffini.

ZAFFINI. La ringrazio Presidente. In realtà nella compilazione della interrogazione abbiamo trascurato di aggiungere un aggettivo davanti alla parola "ippodromo" che sarebbe stato "fantomatico ippodromo", è stata evidentemente solo una banale e semplice dimenticanza. In realtà l'oggetto della interrogazione tiene conto di questo trasferimento definivo al Comune di Spoleto dei beni del terreno sul quale avrebbe dovuto essere realizzato ormai da tempo questo fantomatico ippodromo, appunto. La decisione di questo trasferimento – Presidente - attiene al programma di politica patrimoniale dell'anno 2003. Il presupposto a questo programma di politica patrimoniale è la Legge 3 del '99, la quale all'articolo 43 testualmente cita che: "i beni immobili di proprietà dell'Apt regionale – e di questo stiamo parlando, perché i terreni in località Poreta erano di proprietà dell'Apt regionale – vengono trasferiti in quanto necessari allo svolgimento delle funzioni trasferite ai sensi dell'articolo 39 e comunque utili allo svolgimento della promozione turistica". Quindi l'oggetto sostanziale di questa interrogazione, peraltro ampiamente documentata, come avrà visto l'Assessore, è quello di riconsiderare il trasferimento di questo bene immobile alla luce della circostanza che il fantomatico ippodromo, appunto fantomatico è e pertanto non verrà mai realizzato.
Allora o in quella sede, dove peraltro al momento attuale esiste un gigantesco sbancamento, una sorta di cava per capirci, si prevede di realizzare qualcosa d'altro che somigli ad un ippodromo e che comunque consenta di fare promozione turistica, oppure non vi è più il sottofondo legislativo per agire in trasferimento di questa proprietà, che al momento attuale è appunto della Regione. La domanda è proprio questa: che cosa intende fare la Regione in merito al trasferimento definitivo di questo bene e qual è l'iter allo stato attuale del trasferimento stesso. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. La parola all'assessore Riommi, prego.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

ASSESSORE RIOMMI. Una brevissima considerazione di metodo: l'interrogazione per come era presentata, il question time per come era presentato aveva un apparato descrittivo di considerazioni e approfondimenti, apprezzamenti e valutazioni molto più ricco di quello illustrato, sono ben lieto di dovere discutere di altro rispetto a quelle cose, in ogni caso la struttura ha preparato su tutti i punti sottoposti, che non trovano assolutamente riscontro e fondamento, nota scritta che viene consegnata agli atti.

Ci sta tutto, sia sulla parte ambientale e sia sulla parte patrimoniale. Il consigliere Zaffini, e qui vado molto succintamente, dice sostanzialmente: il bene in località Poreta dove doveva realizzarsi, era in fase di realizzazione, la struttura dell'ippodromo è un bene del turismo, dell'Apt, in virtù del legge questi beni vengono trasferiti, la legge del '99, dalla proprietà dell'Apt ai Comuni. E in base a questo, il consigliere Zaffini tra l'altro ha una conoscenza della realtà spoletina per ragioni anche personali, quel bene arriva all'Apt dalla ex azienda comprensoriale di promozione turistica, non è un bene della Regione turismo, è un bene del città di Spoleto turismo. Non a caso, quando iniziò nel 2001 l'attività di ricognizione per individuare quali beni dell'Apt fossero da trasferire ai Comuni per loro competenze e quali beni rimanessero in capo alla Regione per le competenze regionali, ci fu un atto del Consiglio comunale di Spoleto che all'unanimità chiese il riconoscimento di quel bene alle competenze come rivendicazione, è del tutto evidente che un bene destinato ad ippodromo era in una zona limite tra una funzione regionale e una funzione di carattere locale. La legge è stata ricordata, gli atti sono stati ricordati, i procedimenti sono stati tutti portati avanti, il trasferimento non è stato ancora fatto per ragioni di carattere tecnico, il punto è duplice. Primo: o il Consiglio regionale, per essere chiari, riconsidera la scelta in virtù di quelle motivazioni fatte a quell'epoca, fatta nel 2001, poi nel 2003 con il piano, oppure le strutture tecniche della Regione non devono fare altro che continuare a dare adempimento visto che quello è previsto da atti obbligatori.

Io credo, mi permetto di dire, che al dà della titolarità della proprietà e al di là delle vicende contrattuali, di contenzioso, di danno, c'è un problema di natura politica che deve vedere uniti a prescindere dalle proprietà Comune di Spoleto e Regione dell'Umbria, e cioè è andata per aria, come si dice ad Oxford, anche a Spoleto per dire la verità, l'ipotesi della società - come si chiamava - Socit, lì è evidente che bisogna, anche per i lavori che sono stati fatti, su cui poi gli apprezzamenti ognuno fa i suoi, noi abbiamo fatto le nostre attività, la Magistratura farà le sue, il Comune di Spoleto farà valere le sue ragioni e il soggetto privato le sue, non è questa la sede, lì non è possibile che su quei terreni, su quei beni

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

non ci sia una prospettiva di valorizzazione. Ippodromo, con l'Amministrazione comunale di Spoleto si sta lavorando su ipotesi sostitutive da questo punto di vista, ci possono essere altre cose, l'importante è che Regione e Comune si impegnino congiuntamente rispetto a questo obiettivo, a prescindere dall'iter della proprietà. Poi c'è un problema di carattere giuridico, se ci dovesse essere un futuro di quel bene diverso da quello del turismo, è del tutto evidente che viene meno, ma non per ragioni di illegittimità, per ragioni di percorso, il titolo giuridico.

Credo che il problema politico è però dare una prospettiva, sotto a Poreta non può rimanere quella buca senza niente. Questo è l'impegno anche della Regione che anche in tempi recenti, qui c'è il consigliere Centioli, ne ha avuto occasione con l'Amministrazione comunale di Spoleto, tutti abbiamo preso e credo tutti dobbiamo continuare a portare avanti.

PRESIDENTE. Grazie. Chiedo sempre il rispetto dei tempi. Prego consigliere Zaffini.

ZAFFINI. Sì Presidente, io sono d'accordo, mi dichiaro d'accordo con l'Assessore per la parte che riguarda la necessità che in quella buca, come giustamente definita, ci si preveda di fare qualcosa. Non sono d'accordo riguardo alla circostanza che si ritiene di restituire all'Amministrazione comunale di Spoleto quel bene con una sorta di percorso risarcitorio, perché quel bene rappresenta una effettiva patata bollente, cioè essersi occupati di questa vicenda in modo assolutamente lacunoso, non avere previsto i necessari controlli in corso d'opera, avere consentito all'imprenditore e alla società concessionaria di fare quello che voleva lasciando oggi il bene nelle condizioni in cui lo lascia e oggi restituire all'Amministrazione comunale di Spoleto la patata bollente con un grande, enorme problema anche ambientale da risolvere, mi sembra un atteggiamento da parte della Regione veramente eccessivo.

Quindi prima non abbiamo controllato; oggi il danno lo trasferiamo sic et simpliciter all'Amministrazione comunale di Spoleto. Mi sembra veramente troppo, grazie.

OGGETTO N. 50

RIPARAZIONE DEI DANNI SUBITI DAGLI EDIFICI A SEGUITO DELLA CRISI SISMICA DEL DICEMBRE 2005, PERDURANTE NELL'ANNO 2006, NEL TERRITORIO DELLO

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

SPOLETINO E DELLA VALNERINA - RIAPERTURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO IN COLLEGAMENTO ALLE PROCEDURE GIA' PREVISTE A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DELL'ANNO 1997

Tipo atto: Interrogazione

Presentata da: Consr. Spadoni Urbani

Atto numero: 325

PRESIDENTE. Risponde l'Assessore Riommi. Prego Consigliere Spadoni Urbani.

SPADONI URBANI. Mi avevano detto che avrei dovuto interrogarla su un altro argomento, per cui non ce l'ho neanche qui l'interrogazione ma poiché conosco l'argomento, Assessore, le pongo lo stesso l'interrogazione. Come tutti i colleghi sanno, in questo periodo il comprensorio dello spoletino e della Valnerina soprattutto, sono interessati da numerose crisi sismiche. Non sono chiaramente dell'entità di quelle del '79 né di quelle del '97, ma poiché quel territorio è stato già interessato da quegli evidenti calamitosi la popolazione è tristemente e fortemente preoccupata. Io con questa interrogazione chiedevo, naturalmente ottenute le autorizzazioni necessarie, perché non si possono portare fondi ottenuti per la riparazione di un sisma in un altro, ottenute le autorizzazioni necessarie dal Governo, se si possono per lo meno riaprire i termini perché se qualcuno ha avuto degli aggravamenti da questa crisi sismica agli edifici già danneggiati o se c'è qualcuno che non aveva presentato prima domanda, questo possa essere permesso, visto e considerato che il precedente terremoto è stato allargato moltissimo ai tanti aventi diritto, forse sarebbe il caso anche di prendere in considerazione il fatto che qualcuno ha avuto degli altri danni. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. La parola all'Assessore Riommi.

ASSESSORE RIOMMI. Molto velocemente, anche qui è una questione di carattere invece che di sostanza. È l'occasione comunque questa interrogazione per dare conto delle vicende sismiche che hanno riguardato l'area dello spoletino e della Valnerina che veniva ricordata a partire dal mese di dicembre. Ad oggi ci sono una serie di scosse, c'è stata l'attivazione delle procedure, rilievi, controlli e quant'altro. A fronte di oltre 2500 richieste di

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

verifica dell'agibilità delle strutture abbiamo cinque strutture parzialmente inagibili, due strutture inagibili e due famiglie sgomberate. Quindi un danno diciamo al momento rilevato, ci siamo capiti, non di particolare intensità sul patrimonio privato. Ovviamente le verifiche continuano ad andare avanti, anche perché bisogna completare tutte le segnalazioni, oltre 2500 richieste. Mentre ci sono danni significativi o aggravamenti con particolare riferimento ai beni culturali genericamente intesi, segnalo il ponte delle Torri, il museo archeologico, solo per le questioni più rilevanti, e c'è un problema, che viene richiamato anche nell'interrogazione, specifico, e cioè strutture già colpite dagli eventi sismici del '97 che anche a fronte di una scossa - come dire - di non particolare intensità, subiscono un aggravamento.

Ora, noi stiamo completando l'attività di rilievo, verificheremo poi con l'autorità di Protezione Civile se sussistono gli elementi per il riconoscimento dello stato di calamità naturale, di emergenza in riferimento a questo, che è il presupposto di ogni attività di riconoscimento, e lì ci giocheremo la partita generale rispetto ai danni e ai ripristini. Per la specifica categoria dei beni già danneggiati nel '97, verificheremo se esistono gli spazi normativi per trovare, già appoggiandosi alla disciplina del '97, qualche soluzione. È del tutto evidente – ma la stessa consigliere Urbani lo diceva – che non si può con il meccanismo della riapertura dei termini di per sé risolvere questo tipo di problema, perché la riapertura dei termini, con il dato normativo attuale, opera in riferimento ai danni del '97, di chi non ha fatto domanda allora.

Siccome qui parliamo di danni nuovi, riaprire i termini porterebbe, a meno che di dichiarazioni false e mendaci da parte del cittadino e del tecnico, quindi dobbiamo trovare, se c'è la disponibilità, con la Protezione Civile le soluzioni tecniche, la prima delle quali è il riconoscimento dello stato di calamità naturale nel dicembre del 2005 e nel gennaio del 2006. Su questo, però, stiamo cercando di verificare le ipotesi. Sulle ipotesi a cavallo senza "parlare troppo" vedremo se ci possono delle soluzioni tecniche agevoli su quella categoria degli aggravamenti che si sono prodotti ma che avevano già una origine nel '97.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Per la replica il consigliere Urbani.

SPADONI URBANI. Però per ottenere l'autorizzazione a riaprire i termini per l'utilizzo di quei fondi, poiché mi sono informata, basta una leggina da parte del Governo di autorizzazione. Lo stato di calamità è stato già dichiarato, continuato anche per il 2006,

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

sappiamo tutti per quale ordine di motivi, quindi ancora perdura lo stato di calamità, per cui basta semplicemente l'autorizzazione a potere usufruire per eventuali danni accertati e di quel comprensorio, non facciamo anche di questo territorio ben ridimensionato, che ha subito danni, un mare magnum com'è stato fatto in passato, che è stato veramente danneggiato e ancora sta nei container. Grazie.

OGGETTO N. 51

OPPORTUNITÀ E FATTIBILITÀ DI UN POLO REGIONALE DELL'ICT (INFORMATION AND COMMUNICATIONS TECHNOLOGY)

Tipo atto: Interrogazione

Presentata da: Consr. Brega

Atto numero: 326

PRESIDENTE. Risponde l'Assessore Riommi. Prego consigliere Brega.

BREGA. Grazie Presidente. Raggiunta la possibilità, se questa Amministrazione ritenga di aprire un confronto regionale con attori economici di questa Regione, con attori economici e sociali delle aziende del settore, il Sindacato, per valutare la opportunità e la fattibilità di un polo regionale della comunicazione tecnologica, nuovo, in grado di contribuire e migliorare la governance per il territorio attraverso nuove tecnologie, con l'auspicabilità che questo polo possa in qualche maniera avere una propria sede nella città di Terni, dove in passato sono stati fatti degli investimenti importanti, vorrei ricordare che la Regione ha anche una quota di minoranza del centro multimediale. Dunque, ecco, vorremmo sapere dal Presidente della Giunta e dalla Giunta se nelle prospettive, negli obiettivi ci sono le possibilità concrete di potere andare a realizzare questo polo unico regionale. Grazie.

PRESIDENTE. Prego assessore Riommi.

ASSESSORE RIOMMI. Do una risposta come il consigliere Urbani, non trovo la pratica, comunque siccome conosco l'argomento vedo di andare al volo. L'obiettivo che viene indicato dal Consigliere Brega è un obiettivo che questa Amministrazione regionale ha già

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

indicato nei documenti programmatici. Vale a cappello e a premessa anche dello stesso ragionamento di cui abbiamo avuto occasione di parlare e che probabilmente torneremo ad affrontare, della riacquisizione della totalità del capitale sociale della stessa Webred. L'obiettivo è quello di andare ad una razionalizzazione del sistema delle aziende che operano in Umbria sul versante dell'informatica e dell'innovation technology nel settore del mercato pubblico, e questo è un lavoro che già è stato avviato, di acquisizione, cioè è un'operazione che stiamo facendo con Central Com sul versante del cablaggio, una messa in rete anche delle esperienze, penso al centro multimediale di Terni, penso alle società del gruppo Perugia Rete e quant'altro, dell'area di Perugia, di fare di tutto questo insieme di aziende pubbliche e partecipate dal pubblico un polo unitario che possa muoversi e ragionare in maniera organica.

Il secondo corno sul problema, e su questo è evidente che a Terni ci giochiamo una partita ancora più rilevante, è rappresentato dalla possibilità di costruire all'interno della nostra Regione anche una sinergia con aziende fondamentali che operano nel settore del mercato privato, penso una per tutte quella che è a Terni, in maniera che tra le sinergie delle aziende del sistema pubblico e alcuni soggetti presenti nel nostro territorio si possa avere questo tipo di riferimento. È del tutto evidente che mentre nella prima parte del discorso ci muoviamo su aziende partecipate totalmente o maggioritariamente dal sistema pubblico, quindi l'azione di governo che stiamo facendo, Regione e autonomie locali, sta producendo dei risultati, su quell'altro terreno bisogna andare a stringere con soggetti che sono di carattere privato ma che sono fondamentali e su cui si sta lavorando. Questa è un obiettivo che sta in piedi, l'obiettivo è assolutamente condiviso, è evidente che servirebbe anche a valorizzare quegli investimenti che venivano ricordati, fatti a Terni negli anni passati ma anche un patrimonio diffuso che c'è nella Regione e soprattutto dare una spinta forte su un terreno avanzato al nostro tessuto produttivo, sia come risposte ai cittadini, sia come innovazione, come intelligenza, come produzione perché l'ICT è uno dei settori su cui ci giochiamo la sfida, se vogliamo avere un tessuto produttivo di qualità. Quindi obiettivo assolutamente condiviso, sta a noi - credo - riuscire a costruire le condizioni perché questo obiettivo venga realizzato.

PRESIDENTE. Grazie Assessore, per la replica il consigliere Brega. Colleghi, dobbiamo evitare il brusio, siamo in registrazione. Prego consigliere Brega.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

BREGA. Ringrazio il Presidente, ringrazio l'Assessore, devo dire che sono parzialmente soddisfatto, ringrazio l'Assessore per la puntualità con cui ha risposto ma ritengo di sottolineare ancora una volta la necessità di valorizzare sempre di più gli investimenti, di dare un senso, che sono stati fatti negli anni passati; l'ICT, lo ricordava lei, è assolutamente il futuro e ritengo che una Regione come l'Umbria non possa non tenere conto di queste nuove tecnologie.
Penso che sia essenziale tenere conto di tutta l'Umbria, io non voglio aprire nessun tipo di campanilismo inutile, però ritengo essenziale valorizzare ogni tipo di territorio e ogni tipo di impresa, sia pubblica che privata, presente sul nostro territorio. Questa è una raccomandazione che ritengo di fare a me stesso e fare a tutti, poi mi tengo Presidente la possibilità di valutare una possibile mozione per attivare un dibattito all'interno del Consiglio Regionale. Grazie.

PRESIDENTE. Senz'altro Consigliere, la valuteremo.

OGGETTO N. 12

ACQUISIZIONE DA PARTE DELLA REGIONE DEI LOCALI, SITI IN LOCALITÀ PENTIMA BASSA DEL COMUNE DI TERNI, SEDE DELLA FACOLTÀ DI INGEGNERIA DELLA UNIVERSITA' DEGLI STUDI

Tipo atto: Interrogazione

Presentata da: Consr. Nevi

Atto numero: 148

PRESIDENTE. Risponde l'Assessore Riommi. Prego consigliere Nevi.

NEVI. Grazie Presidente. Questa interrogazione, peraltro un po' datata, si riferisce alla ormai annosa questione dell'acquisizione da parte della Regione dei locali di Pendima a Terni, per destinarli alla realizzazione dello sviluppo del polo universitario ternano. Siccome se ne parla da tantissimo tempo e già addirittura dal gennaio 2005 doveva essere - diciamo così - concluso l'accordo tra la Regione stessa che acquisisce e la U.I.L. che vende, ma a quanto sembra ancora oggi non siamo nella piena disponibilità dei locali, forse anche, anzi sicuro, anche per motivi che non dipendono dalla volontà della Regione

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

ma da problemi che si sono frapposti nel tempo, però ecco, la cosa essenziale è che l'Università per lo sviluppo appunto del polo ternano abbia a disposizione questi locali. Quindi io auspico che oggi ci dia una risposta definitiva l'Assessore per far sì che appunto possa partire definitivamente il progetto di sviluppo di questa importante parte dei locali che verranno appunto destinati all'Università a Terni. Grazie.

PRESIDENTE. Prego Assessore Riommi.

ASSESSORE RIOMMI. Sì, anche qui molto velocemente perché anche questa è un'altra di quelle questioni…, l'obiettivo dell'acquisizione che la Regione opera per la finalizzazione dell'Università in virtù di un accordo nazionale che fu fatto nel 2000 sullo sviluppo dell'Università in Umbria ed in particolare delle sedi decentrate, a partire da quella di Terni, è un percorso che noi abbiamo seguito puntualmente nel corso degli anni. Il bene in questione, Pentima Bassa, tanto per essere chiari, ha una lunga e perigliosa storia di vicende. Fino a una certa data ci siamo dovuti astenere dal formalizzare la richiesta di acquisto per vicende relative alla proprietà.
A partire dal 2005, nel gennaio del 2005, abbiamo formalizzato la richiesta d'acquisto e la convocazione di fronte al notaio per la sottoscrizione, avendo già nel 2003 definito valori che erano ricomprensivi anche dei canoni d'affitto non pagati dall'Università per l'utilizzo che comunque in questi anni è stato fatto. A gennaio del 2005, quando siamo andati davanti al notaio, il signor notaio "ha scoperto", non precedentemente dichiarate, 12 pagine di ipoteche su quei beni e quindi è stata fatta una cosa molto semplice: come ha detto il dirigente dell'Enfap, che è l'Ente che vende, "se vendevamo è perché ci servivano i soldi". Hanno proceduto nel corso di questi undici mesi a liberare tutte le ipoteche, al mese di novembre l'operazione di ripulitura del bene, dal punto di vista dei vincoli ipotecari è completata, rimaneva una situazione di due aziende, sempre dell'orbita, che lavoravano là dentro, una di servizi di manutenzione, un'altra che aveva un contratto di locazione per servizi informatici, che avevano contratti in essere. La Regione ovviamente ha posto il problema che il bene fosse lasciato libero, abbiamo trovato, anche grazie alla collaborazione dell'Adis per un verso e del Comune di Terni per un altro la soluzione positiva per evitare che ci fosse una ricaduta occupazionale negativa su quelle aziende che facevano i servizi a Pentima Bassa, rimaneva un'ultima coda sull'affittuario, su cui il Comune di Terni si è impegnato a trovare una soluzione alternativa, perché là dentro c'è

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

una società che ha un contratto d'affitto.

Anche questa è risolta, la settimana prossima – lo diciamo sottovoce - si dovrebbe andare definitivamente dal notaio e fare l'atto e a questo punto questa lunga e perigliosa malattia, come dire, dovrebbe essere completata. Ripeto, la parte del Regione e devo dire anche delle Amministrazioni locali che hanno collaborato nel corso di questi anni, sia Comune che Provincia, c'è stato un impegno determinato, il bene aveva i problemi proprietari e gestionali conosciuti dalle vicende Enfap, è stato necessario assorbire tutto questo, oggi abbiamo una situazione chiara che ci permette uno sviluppo strutturale su Terni della Università e della Facoltà di Ingegneria di grande rilievo avendo già a disposizione noi e l'Università risorse per la riqualificazione e lo sviluppo di quella struttura, che dovrebbe essere un fiore all'occhiello del polo ternano.

PRESIDENTE. Grazie. Prego, per la replica il consigliere Nevi.

NEVI. Sono soddisfatto, nel senso che apprendo che finalmente la telenovela sta finendo, quindi speriamo che non vi sia la necessità di fare una ulteriore interrogazione, perché veramente il polo ternano degli studi ha bisogno di questi locali. Quindi mi ritengo per ora soddisfatto, nell'attesa di verificare che tutte le cose che sono state fatte, insomma, vadano a buon fine e si riesca a fare questa benedetta cessione. Grazie Presidente.

OGGETTO N. 30

MISURA DELL'EMOLUMENTO ANNUALE PERCEPITO DAL DIRETTORE GENERALE DI WEBRED S.P.A.

Tipo Atto: Interrogazione

Presentata da: Consr. Laffranco

Atto numero: 276

PRESIDENTE. Risponde sempre l'assessore Riommi.

LAFFRANCO. Grazie Presidente. La vicenda Webred S.p.A. è una vicenda annosa e ricca anche di spunti polemici o perlomeno di essa si è parlato per molto tempo, se ne è parlato nuovamente nelle ultime settimane a seguito della decisione, che peraltro

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

l'opposizione ha contestato, di riacquistare per un valore di circa 1.500.000 – 1.600.000 euro le quote di proprietà della Finsiel al fine di rientrare in possesso di una quota di maggioranza quasi totalitaria della società medesima. Ora, premesso che su questa società, nel momento in cui essa rientra nel pieno possesso della Regione dell'Umbria, dovrà essere fatto un discorso di carattere politico per capirne l'utilità, visto che molte delle commesse che ha sono essenzialmente provenienti da altri Enti pubblici o altri Enti territoriali umbri, noi, siccome si fa tanto parlare di risparmi, razionalizzazioni, tagli, stipendi, indennità, con questa nostra interrogazione vogliamo accertare una cosa che, per qualunque motivo essa possa essere stata fatta, ci sembra sinceramente come minimo opinabile, cioè noi chiediamo di sapere se sia vero che il direttore di questa società percepisca una indennità o uno stipendio, chiamiamolo come vogliamo, annuo addirittura superiore a quello percepito dai direttori generali delle A.S.L., che noi già sappiamo essere estremamente elevato e consistente e comunque superiore ai 130.000 euro annui.

Ecco, noi chiediamo di sapere se questa notizia corrisponde al vero e mi permetto, se l'Assessore lo consente, di aggiungere, se ovviamente la Regione, rientrando in possesso della quota maggioritaria delle azioni di questa società, intenderà, come dire, continuare eventualmente su questa strada. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Assessore Riommi, prego.

ASSESSORE RIOMMI. Sì, una precisazione molto veloce, che è questa: la società Webred è fino al 2 gennaio di quest'anno una società privata a controllo privato, per essere chiari, quindi è evidente che applica il trattamento economico, che la società del gruppo Finsiel - Telecom, il trattamento economico del contratto collettivo di lavoro di quel gruppo, né più né meno. A titolo di informazione il direttore di Webred, perché l'amministratore delegato di Webred in quanto amministratore delegato non percepisce alcun tipo di indennità, ma l'amministratore è una carica, il direttore ha lo stipendio da lavoro e ha il contratto collettivo, a titolo di informazione. Però è vicenda che riguarda la gestione privata, era azienda loro, conti loro, inquadramenti economici loro. La cifra precisa da dipendente, non da amministratore, è 166.790 lordi, ringraziando Dio sembra abbondantemente remunerativa delle funzioni importanti, perché poi l'azienda ha avuto un grande risultato, il gruppo Telecom sarà stato contento, per dire è remunerativa. È del

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

tutto evidente che rientrando nel controllo della Regione, nell'Azienda dovrà essere anche da questo punto di vista impostata una politica delle retribuzioni, come degli emolumenti di carica, che sia coerente con quelle che sono le strategie seguite a livello regionale in tutti i nostri soggetti.
Ovviamente, quando era il privato che comandava perché aveva la maggior parte del capitale sociale, è del tutto evidente, ci metteva i suoi dipendenti e ce li metteva con l'inquadramento economico che riteneva opportuno.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Prego consigliere Laffranco.

LAFFRANCO. Sì, per dichiararmi – come dire - parzialmente soddisfatto, nel senso che apprezzo la puntualità della risposta e anche la precisione, nel senso che l'Assessore ci ha fornito una risposta precisa, questo signore legittimamente peraltro percepisce 166.000 euro all'anno. Allora io prendo per buone, assessore Riommi, le sue parole, le sue affermazioni, ritengo un impegno politico a nome e per conto del Giunta, evidentemente questa opposizione si permetterà di andare a verificare tra qualche settimana, tra qualche mese, certamente l'indirizzo politico che verrà dato a questa società per tutte le considerazioni che abbiamo fatto nella seduta di Consiglio regionale in cui si approvò la variazione di bilancio per cui si sono riacquistate queste quote e vedremo se questa politica di omogeneizzazione delle indennità degli stipendi, vogliamo dire di razionalizzazione, il termine ci interessa poco, ci interessa la sostanza, ci interessa cioè che si vada verso la direzione dei sacrifici per tutti, perché questa è la direzione che si impone oggi per la situazione economica, quindi noi vedremo se il suo impegno ci auguriamo che sarà rispettato.

OGGETTO N. 43

PROCEDURE SEGUITE DALLA REGIONE UMBRIA PER LA STIPULAZIONE DI POLIZZE ASSICURATIVE FINALIZZATE ALLA COPERTURA DEI RISCHI INERENTI LO SVOLGIMENTO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Tipo atto: Interrogazione

Presentata da: Consr. Rossi Luciano

Atto numero: 318

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

PRESIDENTE. Prego Consigliere Rossi Luciano.

ROSSI LUCIANO. Grazie Presidente. Perugia e l'Umbria sono in questi giorni capitale, non più per le visite di cortesia del Presidente Consorte ma perché i Giudici stanno approfondendo un tema di grande interesse. L'argomento riguarda le polizze, per quanto mi riguarda chiaramente, per quanto da me sollecitato, per quanto le polizze Unipol sono state sottoscritte sia dalla Regione e sia dagli Enti strutturali e sia dagli altri Enti della nostra Regione. Ci tengo subito a chiarire che per quanto mi riguarda il significato, il ruolo fondamentale, importante delle cooperative è da salvaguardare, non si può fare di ogni erba un fascio, non c'è dubbio che si sta certificando che ci sono collegamenti purtroppo certi tra una cinghia di trasmissione con la politica e con i partiti. Il tema, Assessore, è quello di sapere se questi condizionamenti sono esistiti anche nella stesura e nella definizione dei contratti con le polizze Unipol nella nostra Regione, negli Enti strumentali e nelle società partecipate.
Non c'è dubbio che vorrei anche capire se queste polizze sono poi rispondenti a delle coperture adeguate per i rischi, chiaramente, che l'assicurazione deve sapere assicurare. Ecco, su questo argomento interrogo la Giunta, in questo caso l'Assessore, al quale abbiamo chiesto un bel tour de force su un tema di grande delicatezza.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego assessore Riommi.

ASSESSORE RIOMMI. Dopo un po' di ordinaria amministrazione, voglio dire, finalmente alta politica, nel senso che il Consigliere Rossi da riferimento regionale di Forza Italia ha voluto duplicare in Umbria la brutta figura fatta l'altro ieri da Berlusconi. La Regione Umbria acquista le polizze assicurative con gara d'appalto e quindi vincono le compagnie, c'erano nove lotti l'ultima volta, vincono le compagnie che fanno l'offerta economica più bassa. In alcuni casi l'Unipol, in altri la Reale Mutua Assicurazioni, queste sono le procedure, le gare, argomento serio, preciso e concreto. Il resto è tutta stupida propaganda politica di chi, non avendo argomenti di fronte al Paese, cerca di spostare su altro terreno la discussione. Comunque facciamo una cosa molto semplice: procedura di gara, stipula dei capitolati, procedura di gara e offerta migliore.
Questo è il nostro modo di lavorare sulle assicurazioni.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

PRESIDENTE. Prego consigliere Rossi per la replica, prego.

ROSSI LUCIANO. Grazie Presidente, ringrazio l'Assessore, chiaramente per il collegamento che non può che onorarmi e farmi grande piacere. Capisco l'imbarazzo su questo tema, non nascondo preoccupazione, dall'altro ci sono bandi che devono essere esperiti, vorrei capire le coperture, certamente sono stati fatti, stranamente vince sempre l'Unipol, in buona parte vince sistematicamente l'Unipol. Bisognerebbe capire come vengono impostate, perché questi risultati vengono prodotti. Nella sostanza vorrei capire di più e meglio, se magari mi renderà ancora più edotto con particolari un pochettino più convincenti e nel stesso tempo conta il risultato, che questa azienda seguita ad assicurarsi bandi di gara molto importanti, con elargizioni molto importanti, non solo dalla nostra Regione ma anche da altri Enti strutturali e dagli altri Enti locali dell'Umbria. Onestamente ho le mie serie perplessità e credo che l'argomento necessiti di un approfondimento. Grazie.

OGGETTO N. 41

ADOZIONE DI INTERVENTI - DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE - VOLTI A FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE DI CRISI DELL'AZIENDA IPF - WEB S.P.A. DI CITTÀ DI CASTELLO

Tipo atto: Interrogazione

Presentata da: Consr. Dottorini

Atto numero: 316

PRESIDENTE. Risponde l'assessore Giovannetti. Prego consigliere Dottorini.

DOTTORINI. Grazie Presidente. La nostra interrogazione riguarda la situazione di crisi di un'azienda dell'alto Tevere, per la precisione di Città di Castello, la IPF - Web. Ormai dagli inizi di gennaio i lavoratori sono in assemblea permanente e dal mese di novembre non percepiscono più stipendio, compresa la tredicesima. Si tratta di un'azienda appunto con 42 operai, un'azienda all'avanguardia per certi aspetti, l'unica in Umbria, assieme all'azienda che produce il Corriere dell'Umbria, ad avere una macchina rotativa, una

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

azienda che ha tuttora delle commesse fisse e che tuttavia, per problemi non si sa bene di quale natura, probabilmente anche per dissapori all'interno, fra i soci proprietari dell'azienda, questa azienda si è vista togliere tutte le commesse, compreso il tentativo da parte della proprietà di apporre i lucchetti e non fare entrare gli operai.
Lo stato di tensione è molto alto, basti considerare che dal momento dell'inizio dello stato di agitazione all'interno dell'azienda gli operai sono senza luce, senza riscaldamento, senza linee telefoniche e continuano la loro assemblea permanente giorno e notte. La nostra interrogazione è volta a sapere in quale direzione intende muoversi la Giunta, se intende costituire un tavolo tecnico che possa anche dare incarico a Sviluppumbria di individuare un tecnico esperto che possa vedere le reali potenzialità, individuare le reali potenzialità di questa azienda e anche indicare le possibili vie di sbocco di questa crisi. Al momento, infatti, l'unica certezza è che il 13 febbraio arriverà il liquidatore, ma non è possibile perdere un altro mese di tempo lasciando questa azienda senza alcuna certezza, senza alcuna prospettiva per i lavoratori. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego assessore Giovannetti.

ASSESSORE GIOVANNETTI. Sì, grazie Presidente. La situazione di questa azienda, la IPF Web, è una situazione, come diceva il Consigliere, difficile, soprattutto per i lavoratori che sono costretti all'assemblea permanente, a cui voglio rivolgere il saluto e la solidarietà della Giunta regionale, una situazione difficile perché presenta questi problemi, vorrei dire una situazione anche molto complessa, nel senso che non è una delle solite crisi di mercato o di difficoltà delle produzioni. Ci sono aspetti che si intrecciano, che rendono complesso anche il lavoro di ricerca di possibili soluzioni. Oltre alle difficoltà dei lavoratori, come veniva detto non percepiscono il salario dal mese di novembre, anzi il mese di novembre è stato saldato - mi dicono - in questi giorni, però ecco, la situazione riguarda particolarmente diciamo le prospettive, perché all'interno di questa azienda si sta consumando e si è consumato uno scontro tra i vari soci, uno scontro addirittura con il proprietario dell'immobile e sembrerebbe che tutti i protagonisti di questo scontro vogliano affidare al fallimento dell'azienda la possibilità di trovare le risposte ai loro problemi. Mi sembra una scelta per lo meno azzardata, forse miope, perché sicuramente dalla curatela fallimentare non potranno venire risposte positive, però ecco, noi ci troviamo dentro questo ginepraio di situazioni che necessitano una valutazione attenta ed anche la

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

definizione di un percorso ragionato. La curatela fallimentare ancora non è stata avviata, anche perché il Tribunale di Velletri - e non umbro - ancora non ha deciso, si parla della metà di febbraio, comunque vedremo.

Ecco, veniva detto che di positivo c'è – per questo la situazione è complessa – che questa azienda tecnologicamente è un'azienda avanzata, ha macchinari di assoluto valore, ha delle commesse, quindi l'esigenza che noi abbiamo, e su questo stiamo lavorando insieme al Sindaco e alla Giunta di Città di Castello, in stretto rapporto con le organizzazioni sindacali, domani ci sarà un incontro ufficiale, stiamo lavorando per cercare di individuare un percorso comprendendo le disponibilità dei soggetti, anche dell'imprenditore attuale, che ci possano consentire di mantenere questa produzione in questa nostra Regione così importante, con l'imprenditore attuale se è disponibile o con altri imprenditori.

Ecco, nei prossimi giorni, quindi, domani incontreremo le organizzazioni sindacali, successivamente, subito dopo, incontreremo la proprietà e poi valuteremo, io non ho nessuna…

PRESIDENTE. Tempo, Assessore.

ASSESSORE GIOVANNETTI. Sì, ho finito. Non ho nessuna difficoltà a dire che c'è la nostra disponibilità, valuteremo in base a questi incontri se è necessario ed utile costruire un tavolo per vedere di portare in porto questa difficile vertenza che, come dicevo, presenta quelle caratteristiche. Grazie.

PRESIDENTE. Prego, consigliere Dottorini.

DOTTORINI. Mi dichiaro soddisfatto della risposta dell'Assessore, tuttavia sottolineo alcuni aspetti. Questo di fare intervenire direttamente Sviluppumbria è una questione importante, Sviluppumbria non ha una competenza territoriale illimitata e sarebbe importante che si intervenisse direttamente, com'è avvenuto per la Cisa di Tavernelle, come per la Ferro di Ferro di Cavallo, e senza escludere quest'altra possibilità di incaricare un consulente esperto che, dietro sollecitazione di Sviluppumbria, in accordo con le rappresentanze sindacali e con il Consiglio di fabbrica, possa valutare le reali potenzialità di questa azienda. Grazie.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

OGGETTO N. 47

MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE N. 249 A CAUSA DEL RISCHIO FRANE PRESENTE NELL'AREA DI TORGIOVANNETTO IN TERRITORIO DEL COMUNE DI ASSISI – PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO E DETERMINAZIONI DELL'IMPORTO DI SPESA

Tipo Atto: Interrogazione

Presentata da: Consr. Sebastiani

Atto numero: 322

PRESIDENTE. Risponde l'Assessore Bottini. Prego Consigliere.

SEBASTIANI. Grazie Presidente. Sì, in questa interrogazione mi riferisco alla frana verificatosi sulla strada provinciale 249 Assisi – Gualdo Tadino, nell'area di Torgiovannetto, che da mesi ormai, quasi un anno, continua a causare notevoli problemi e disagi, tanto che si sono costituiti veri e propri comitati spontanei di protesta contro i ritardi, le inadempienze, le improvvisazioni dimostrate dalle istituzioni fino ad ora. Infatti risultano appaltati per un importo pari a circa 500.000 euro studi ed indagini relativi al dissesto idrogeologico e realizzati da una scuola di alta specializzazione e da un centro studi, che non si sa se siano abilitati allo svolgimento di prestazioni professionali inerenti la progettazione o se svolgono solo attività di consulenza, visto che a tutt'oggi non è stata ancora prodotta alcuna idea concreta su come e quando iniziare l'intervento per la messa in sicurezza della strada stessa. Vorrei pertanto chiedere all'Assessore Bottini, in considerazione anche dell'urgenza delle opere, qual è il progetto definitivo comprensivo di risorse da impiegare e tempi di realizzazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Assessore Bottini.

ASSESSORE BOTTINI. La frana di Torgiovannetto, sul versante diciamo occidentale del Subasio, è una cosa molto seria, forse i tempi sono anche un po' più lunghi di quelli che ricordava il collega Sebastiani. È una frana, un dissesto nato in fase di riambientamento a fronte di un'attività estrattiva, di dimensioni superiori a quelle che erano state le prime

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

valutazioni del fenomeno, tant'è vero che in tempi successivi, fino ad arrivare poi all'incarico alla Alta Scuola per quanto riguarda studi e monitoraggio, sono intervenute le istituzioni, la Regione, la Provincia, la Comunità montana per quanto di competenza e il Comune di Assisi, cercando - e investendo risorse - di alleviare dei disagi evidenti, riconoscibili e veri della comunità che vive su quella zona. Tant'è vero che sono stati investiti 700–800.000 euro per interventi sulla viabilità alternativa rispetto alla strada provinciale, che è una strada oggi non percorribile per motivi di sicurezza, investita però da un rilevato che ne consente oggi, in condizioni di emergenza, di essere percorsa. Altre risorse sono state investite sulla strada regionale, per trovare anche lì una viabilità alternativa, e interventi ulteriori sono stati fatti per mettere in sicurezza la comunità, con un intervento di barriere paramassi che impediscono, a fronte di una frana, di invadere la strada regionale di collegamento tra Assisi e Gualdo. In aggiunta ancora sono stati disposti dei semafori con delle barriere che, collegate alla mobilità della frana stessa, automaticamente chiudono la strada per evitarne la percorribilità e il rischio per i cittadini. L'Alta Scuola ha prodotto degli studi, dei monitoraggi rimessi alla Regione, si stanno ultimando, mancano ancora due sondaggi che chiuderanno il lavoro dell'Alta Scuola, che è un lavoro che predispone una griglia progettuale.

L'Alta Scuola non è il progetto deputato al progetto in questione, ma consapevoli della dimensione della frana abbiamo attivato dei rapporti con la Protezione Civile a livello nazionale, con il Dipartimento della Protezione Civile e il 21 o 22 dicembre io ho incontrato Bertolaso, perché credo che ci sia sempre bisogno di un ulteriore supporto tecnico rispetto a quello che si è già fatto, tant'è vero che quell'incontro, molto positivo secondo me, ha prodotto un sopralluogo che già si è sviluppato i primi di gennaio per chiudere quello che era stato lo studio e il monitoraggio dell'Alta Scuola, per applicare una modellistica rispetto ai rischi effettivi e agli impatti effettivi dei volumi in movimento eventuale su quella frana. Oltre a questo, la Protezione Civile si è resa da subito disponibile per fare un tavolo congiunto tecnico, che credo che sia la cosa più importante, che può portarci rapidamente ad un progetto, e disponibile altresì a cofinanziare in maniera importante un intervento che sarà sicuramente molto molto sostanzioso.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Prego, consigliere Sebastiani.

SEBASTIANI. Io prendo atto con soddisfazione di quanto l'Assessore Bottini ha detto, poi

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

conosco la sensibilità e l'attenzione che pone ai problemi, però ecco, lo invito a fare in fretta, perché il tavolo tecnico l'avevo già chiesto io in una precedente interrogazione qualche mese fa. Siamo in ritardo, quindi credo che sia necessario affrettare il più possibile. Io vorrei approfittare del mio tempo a disposizione per invitare il Presidente del Consiglio a discutere anche tutte le altre interrogazioni che sono state presentate anche al di fuori della registrazione perché i cittadini dell'Umbria attendono risposte precise e chiare dai componenti della Giunta. Grazie.

OGGETTO N. 39

UNITÀ OPERATIVA DI NEUROPSICOLOGIA CLINICA DI NARNI – PROTRARSI DEI PROBLEMI LEGATI AL PRECARIATO DEL PERSONALE LOGOPEDISTICO E MANCATI INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE DELL'UNITÀ MEDESIMA

Tipo Atto: Interrogazione

Presentata da: Consr. De Sio

Atto numero: 314

PRESIDENTE. Risponde l'assessore Rosi. Prego consigliere.

DE SIO. Grazie Presidente. Assessore, noi ci troviamo costretti a ritornare su questo argomento, che ci auguravamo fosse stato in qualche modo risolto nel corso dei mesi che hanno separato anche il sorgere del problema e la nostra attenzione posta sullo stesso. Faccio riferimento all'Unità di Neuropsicologia Clinica che ha sede a Narni, nell'ambito dell'A.S.L. n. 4, che ha un compito fondamentale nel sostegno e nella riabilitazione dei bambini che sono appunto curati in quella struttura e soprattutto anche di sostegno alle famiglie, che molto spesso si trovano nella condizione di dover avere questo importantissimo contributo da parte di operatori che da tempo direi vanno al di là anche di quelle che sono le loro possibilità, le loro forze, dando sicuramente un servizio di grande qualità. È un servizio di grande qualità che è stato riconosciuto anche nell'ambito dell'A.S.L. n. 4, tant'è vero che come alta specializzazione è stata individuata anche la possibilità, la necessità che questo percorso venga integrato attraverso una forte professionalità e presenza di neuropsicologi e di personale medico in grado, quindi, di dare completezza al ciclo di assistenza che in questa struttura dev'essere dato. Certo il

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

ruolo precario soprattutto del personale logopedistico, che è costretto ad interrompere quelli che sono i cicli appunto di assistenza ai malati, non aiuta sicuramente questa struttura a crescere ed a consolidarsi. Va sottolineato, quindi, che purtroppo a fronte di quelli che sono stati gli impegni che l'A.S.L. n. 4 nei mesi scorsi aveva preso, che sono impegni che appunto erano destinati a completare l'offerta attraverso anche l'utilizzo di professionalità specifiche di psicologi e neurologi, nonché di convenzioni con Enti ed A.S.L. anche di fuori Provincia, di fuori Regione, che però avessero una marcata professionalità in questo campo, e a fronte di un concorso che è stato indetto fin dal mese di giugno, si sono svolte anche alcune prove ma non si sa quando appunto questo possa veder fine, possa vedere risolto il problema del precariato delle logopediste, nulla ancora sappiamo in merito. Questo protrarsi dei tempi rischia di depauperare quello che è un patrimonio, di far perdere quella che è la professionalità e l'alta specializzazione a questo centro e in questo io vorrei inserire anche l'ultimo aspetto, Assessore, che riguardava proprio quella forma di convenzione che serviva a dare chiusura ad un percorso di alta formazione e specializzazione. Cioè volevo sapere dall'Assessore come mai non sono state attivate quelle convenzioni che erano state previste dall'A.S.L. n. 4, soprattutto con strutture importanti in questa materia come il Bambin Gesù e l'A.S.L. del Lazio, e invece è stata attivata una convenzione con l'Università di Perugia che a nostro sapere, ma credo a sapere anche degli operatori, non ha in questo campo nessuna competenza. Quindi da una parte la volontà di arrivare alla fine del concorso di selezione e dall'altra ciò che riguarda gli aspetti della convenzione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Prego assessore Rosi, a lei.

ASSESSORE ROSI. Rispondo volentieri a questa interrogazione. Nella A.S.L. n. 4 ci sono tre servizi semplici di neuropsichiatria, non c'è un'unità complessa, penso che per le cose che abbiamo discusso anche al Consiglio le unità complesse non siano cose semplici, però il servizio viene garantito da ben tre unità semplici nell'A.S.L. n. 4. Per quanto riguarda le logopediste, c'è un concorso in atto per tre posti, si sono incominciati a svolgere tutti quanti gli adempimenti dovuti. L'unico problema, ma credo che il dottor De Sio lo sappia, lo dico senza polemiche, è legato al fatto che, come si sa, la finanziaria non prevede nessun aumento di personale né nel 2005 né nel 2006, però non la voglio prendere come scusa. Penso che bisognerà fare ugualmente in questo settore uno sforzo.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

Ultimo punto: per quanto riguarda diciamo tutte quante le convenzioni in essere tra quell'azienda ospedaliera, che ha tre servizi semplici, quella A.S.L., scusate, quell'A.S.L., e diciamo il resto del mondo, non è stata fatta una convenzione con Perugia ma da poco tempo con il professor Guerrini dell'Istituto di Neuropsichiatria di Pisa, perché noi sia con le Marche, soprattutto con la Toscana, con il Lazio, con le Regioni confinanti abbiamo questo interscambio, Bambin Gesù con il Lazio, in questo caso Pisa, come loro si servono di tante nostre professionalità su tante altre cose. Per cui credo che nonostante le difficoltà, io riconosco, questo è un settore dove bisogna intervenire con forza perché è un problema in espansione, purtroppo, tutto quanto è legato alla neuropsichiatria infantile è un compito in più in un momento difficile che intendiamo, con quello che possiamo fare, assolvere.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Prego, consigliere De Sio.

DE SIO. Sì, brevemente per la replica. Io mi dichiaro parzialmente soddisfatto, nel senso che prendo atto che il percorso delle convenzioni è un percorso che guarda a tutto il resto del mondo e della specializzazione in questo campo, mi auguro che vengano fatte le convenzioni soprattutto con Istituti ed Enti che abbiamo, appunto sotto questo profilo, la possibilità di portare un valore aggiunto e di completare l'offerta. Sotto il profilo del concorso io credo, Assessore, che bisognerà fare una sollecitazione: il concorso è stato fatto a giugno, siamo arrivati al mese ormai di fine gennaio, quasi al mese di febbraio e ancora non si ha la possibilità di avere un esito. Credo che questo sia importante perché sotto questo profilo stiamo perdendo quelle che sono appunto anche professionalità e stiamo depauperando quello che è un patrimonio invece che io credo debba rimanere in capo all'A.S.L. n. 4 e che possa essere utile ai cittadini di quella zona. Grazie.

OGGETTO N. 44

QUALITÀ DEI SERVIZI DI RICOVERO PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

Tipo Atto: Interrogazione

Presentata da: Consr. Tracchegiani

Atto numero: 319

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

PRESIDENTE. Risponde sempre l'assessore Rosi. Prego consigliere Tracchegiani.

TRACCHEGIANI. Grazie Presidente. L'interrogazione che oggi facciamo all'Assessore e alla Giunta riguarda i problemi, la criticità che in questo momento sta vivendo l'ospedale Silvestrini di Perugia. È una criticità dovuta magari a questo fenomeno del trasferimento in atto, ma è una criticità che noi non possiamo accettare, dobbiamo insieme cercare di risolvere questo problema impellente, che potrebbe diventare addirittura drammatico nel momento in cui il trasferimento completo porterà una riduzione di 200 posti letto. Noi vogliamo che questo ospedale di Perugia, questa Azienda Ospedaliera diventi il polo importante di riferimento per tutto il centro Italia e forse a livello nazionale, quindi vogliamo che gli operatori possano lavorare in condizioni decenti, quindi possano non essere sottoposti a turni stressanti e, tra l'altro, gli operatori medici vanno oltre il loro orario di lavoro senza essere retribuiti. Quindi questo è un grosso sacrificio che stanno facendo i nostri sanitari e che lo fanno proprio perché la sanità umbra deve essere una sanità di eccellenza.
Allora noi chiediamo alla Giunta di fare uno sforzo per cercare di risolvere questo problema, un problema che vediamo probabilmente anche come immagine, perché sta colpendo la nostra sanità e tutti insieme dobbiamo cercare di risolverlo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego assessore Rosi, a lei.

ASSESSORE ROSI. Che dire? Siamo tutti quanti d'accordo, Tracchegiani, i riconoscimenti tuoi alla sanità umbra sono naturalmente benvenuti e corrispondono esattamente alla situazione che stiamo affrontando, pur tra tantissime difficoltà derivate da tante cose, come tu sai, anche dalla situazione economica nazionale, che non ci permette purtroppo di avere tutte quante quelle risorse che avremmo avuto a disposizione. Detto questo, Perugia mi pare che abbia dati e abbia un futuro davanti molto importante. Certo il trasferimento, come tu riconoscevi, giustamente porta a qualche problema organizzativo in questa fase, però mi pare di poter dire che ci sono tutte quante le condizioni, quando sarà ultimato, credo entro 12 mesi noi avremo anche l'ultimo steccone con nuove sale operatorie e luoghi di degenza e questo ci permetterà di abbattere anche quei problemi che si sono verificati e di cui chiediamo scusa a qualche

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

cittadino quando purtroppo, diciamo, la prima accoglienza non è quella che tutti quanti desidereremmo. Detto questo smentisco una sola cosa: Perugia non perde 200 posti letto. Noi dobbiamo rispettare le leggi, che ci piacciano o meno; c'è una legge nazionale, come tu conosci, che parla di 4% di posti letto rispetto agli abitanti, per cui è chiaro che noi dobbiamo rispettare questo 4%, però la perdita di posti letto non è di 200 ma di molto meno, rispetto agli ultimi due anni noi pensiamo di avere pressappoco lo stesso numero di letti.

Ma il problema da te segnalato - mi permetto di darti del tu per non fare infingimenti tra di noi - è sicuramente meritevole di attenzione, ma io ritengo che Perugia, in un sistema rete in cui Perugia sia un punto di riferimento, ma poi ci sono anche Terni, c'è anche Foligno, c'è Città di Castello, ci sono le altre zone, in un sistema rete possa, eliminando i problemi che si diceva, rappresentare quel punto di riferimento che tu ti auguravi.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Prego Consigliere.

TRACCHEGIANI. Benissimo, sono contento che l'Assessore si impegnerà in tal senso. Noi diciamo che forse accettare anche i consigli dati dal Ministro della Sanità nell'abbattimento delle liste d'attesa e in un'attenzione al territorio potrebbero magari andare incontro alla esigenza dell'abbattimento delle liste, dell'abbattimento anche dei ricoveri ospedalieri, perché questo è sicuramente funzionale ad evitare un affollamento dell'ospedale. Comunque lavoreremo tutti insieme, spero proficuamente, per risolvere questo problema. Grazie.

OGGETTO N. 24

DIMISSIONI RASSEGNATE DAI COMPONENTI DEL COMITATO TECNICO DELL'AGENZIA DI PROMOZIONE TURISTICA DELL'UMBRIA

Tipo atto: Interrogazione

Presentata da: Consr. Modena

Atto numero: 227

PRESIDENTE. Risponde la Presidente Lorenzetti. Prego consigliere Modena.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

MODENA. Questa è una vicenda datata per certi aspetti, perché è del novembre del 2005, però è attuale quanto al fatto politico poiché il Comitato tecnico dell'APT, che era composto da Celestino e Gervasio di Assoturismo e Confesercenti, Gili di Assindustria e Fioriti di Confcommercio, si è sciolto a seguito delle dimissioni di tutti i componenti, atto che è stato fatto a fronte di una situazione di incertezza generalizzata che riguarda il settore del turismo ed in modo particolare tutto quello che attiene l'organizzazione del medesimo. A questo punto, ed è ovviamente grave quanto affermato da coloro che si sono dimessi, la motivazione sarebbe dovuta al fatto che nel quadro appunto di confusione generale il Comitato non sarebbe stato messo nelle condizioni di operare, rimanendo quindi inattivi. Noi chiediamo se questa cosa corrisponda al vero alla Presidente tanto e in quanto si è tenuta, come tutti sanno, la delega del turismo, ma il fatto si riferisce al periodo in cui, lo ricordiamo, sono stati cambiati un paio di capi dell'APT ed un altro paio di Assessori. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Presidente.

LORENZETTI, *Presidente della Giunta Regionale***.** Le motivazioni delle dimissioni sono quelle scritte, ovviamente, nella lettera, e sono: uno, la scarsa possibilità di incidere sulle scelte di promozione turistica derivanti dalla normativa esistente regionale; l'altra è legata al succedersi di più soggetti politici, intendo dire Assessori, e amministratori dell'APT. Come ho avuto già modo di dire in sede di audizione presso la Quarta Commissione, noi abbiamo portato a novembre, a metà novembre sul tavolo del Patto Risorsa Umbria il documento annuale di indirizzo per la promozione per l'anno 2006; in quella sede questo Piano è già presso il Consiglio. Dentro il Piano c'è un'anticipazione delle linee di riorganizzazione turistica regionale, di revisione della normativa regionale, di cui ho già dato informativa in Giunta, condivisa dalla Giunta, e su questa informativa noi abbiamo costruito un gruppo di lavoro congiunto, imprese, associazioni di categorie delle imprese, Autonomie locali e Regione, per costruire il pacchetto degli emendamenti da presentare in sede del disegno di legge legislazione turistica regionale, già preadottato dalla Giunta, trasmesso al Consiglio e già all'esame della Commissione presieduta dal Consigliere Presidente Tommassoni, un pacchetto di emendamenti che modificheranno la legge regionale in questa direzione, rendendo coerente la nuova Agenzia con l'Agenzia Nazionale, in cui saranno presenti, con altro tipo di poteri, sia il rappresentante delle

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

associazioni di categoria delle imprese che i rappresentanti delle Autonomie locali. Questa direzione di marcia è condivisa sia dalle associazioni di categoria che dalle Autonomie locali, il gruppo di lavoro è già alla seconda riunione, sta lavorando alacremente e rapidamente produrrà il pacchetto di emendamenti che io porterò in Giunta perché venga deliberato e poi lo trasmetterò alla Commissione, Commissione che ha già una mia lettera da mesi in cui anticipo che quella sarà per noi la sede da utilizzare per modificare la normativa regionale.

PRESIDENTE. Grazie Presidente. Consigliere Modena per la replica, prego.

MODENA. Sì, noi avevamo visto che c'era una determina del 28/12 con cui c'era la presa d'atto della costituzione del gruppo di lavoro per la definizione dello schema di emendamento, quindi immaginiamo che si stia lavorando a fronte della necessità di andare ad una riforma dell'assetto istituzionale del turismo umbro. Riteniamo però che questo non possa e non dia una risposta ad un atto politico che è stato compiuto dalle associazioni di categoria nel momento in cui dal Comitato tecnico tre rappresentanti si sono dimessi. Cioè, evidentemente, al di là del fatto che c'è un gruppo di lavoro che sta lavorando alacremente, noi riteniamo che la situazione complessiva del turismo – e avremo modo di ripeterlo anche in sede di discussione del documento annuale di programmazione – sia una situazione talmente seria e grave e dal punto di vista dei risultati e dal punto di vista degli assetti istituzionali che bisogna andare ben oltre quelli che possono essere i lavori di un gruppo costituito per fare un emendamento. Grazie.

OGGETTO N. 2

ADOZIONE DI URGENTI INIZIATIVE VOLTE A CONSENTIRE LA GRATUITÀ DEL TRASPORTO PUBBLICO AGLI ULTRASETTANTENNI, AI MUTILATI E AGLI INVALIDI DI GUERRA O PER SERVIZIO E AGLI INVALIDI

Tipo Atto: Interrogazione

Presentata da: Consr. Melasecche Germini

Atto numero: 50

PRESIDENTE. Risponde l'Assessore Rometti. Prego consigliere Melasecche.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

MELASECCHE GERMINI. C'è un problema abbastanza delicato in Umbria che non è stato risolto negli anni passati rispetto alle altre Regioni, cioè la gratuità del servizio di trasporto pubblico agli ultrasettantenni, ai mutilati, agli invalidi del lavoro, agli invalidi di guerra, agli invalidi per servizio e agli invalidi civili. Io ho presentato su questo tema varie interpellanze in passato ma non ho avuto risposte. Ora la Regione Lazio, con una serie di leggi successive, '98–'99, fino al 2002, ha accordato a tutti gli ultrasettantenni, ai mutilati, agli invalidi di guerra, anche accompagnati, la possibilità di viaggiare gratuitamente nell'intera Regione tramite accordi specifici siglati con Trenitalia e con la Cotral, rendendo peraltro facilmente fruibile il servizio grazie a tutta una serie di miglioramenti anche di tipo burocratico. Questa è la ragione per la quale io chiedo all'Assessore provvedimenti concreti in tal senso affinché anche l'Umbria possa in qualche modo allinearsi ad una situazione di eccellenza che ha la Regione Lazio ed altre Regioni italiane. Peraltro il carico – e chiudo – economico sarebbe molto relativo in quanto il numero degli utenti non è così elevato, mentre invece dal punto di vista della risposta sociale diciamo si darebbe la possibilità a chi ha problemi di deambulazione, ha problemi di questo genere, e merita di avere un servizio all'altezza. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego assessore Rometti.

ASSESSORE ROMETTI. Grazie. Questa interrogazione consente di approfondire un tema che in effetti è stato affrontato altre volte. Innanzitutto c'è da precisare che la Regione già oramai da vent'anni circa ha adottato politiche per sostenere la mobilità di utenti deboli, diciamo così. Nel 1992, con la legge 104, la Regione ha stabilito che l'1% del fondo regionale dei trasporti, quindi una cifra di tutto riguardo, viene assegnata ai Comuni per realizzare politiche appunto di sostegno alla mobilità nei confronti di persone disabili. Anche i finanziamenti dati per l'ammodernamento del parco automezzi vanno nella direzione di sostenere quei Comuni e quelle aziende che acquistano mezzi con pedane più basse e con sistemi, appunto, che garantiscono - come sensori per i non vedenti - la fruibilità a persone disabili. I Comuni so che utilizzano questo fondo dell'1% e quindi ci sono politiche che vanno nella direzione di ridurre i costi nei confronti di queste categorie.

Ora, il settore degli anziani e degli ultrasettantenni è altra cosa, nel senso che sono

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

soggetti che godono di particolari trattamenti tariffari nei sistemi appunto tariffari delle aziende, è un punto sul quale potremmo ulteriormente riflettere, tutto è perfettibile, però credo che la Regione dell'Umbria abbia dato già risposta in modo adeguato a questo tema, considerando che anche nel recente Piano regionale dei trasporti approvato da questo Consiglio regionale non più tardi di due o tre anni fa di fatto è stata ribadita questa scelta. Quindi è un punto sul quale con gli uffici potremmo tornare a riflettere ulteriormente, teniamo conto anche della scarsità di risorse che in questo momento sono riferibili a questo settore dell'Amministrazione regionale, però io credo che un approfondimento ulteriore è possibile farlo ed eventualmente tornare su questa questione, ma considerando appunto che comunque ci troviamo di fronte ad una politica che ha messo i Comuni nelle condizioni di rispondere già adeguatamente a questa domanda. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Prego, consigliere Melasecche per la replica.

MELASECCHE GERMINI. Io ringrazio l'Assessore della sua risposta, pur tuttavia sono solo parzialmente insoddisfatto per una ragione: ciò che invoco è in qualche modo una uniformità regionale da questo punto di vista. Delegare di fatto, come avviene oggi, ai Comuni politiche per i trasporti nei confronti di disabili, degli invalidi, lasciare ad ogni Comune totale libertà di movimento secondo me porta ad una situazione di non risposta o di risposta solo parziale. Poiché credo che il solo miglioramento tariffario difforme da Comune a Comune non dà alla Regione Umbria quel livello di eccellenza che invece potrebbe raggiungere, nonostante le risorse impegnate, io propongo e sollecito l'Assessore, magari nel corso delle prossime settimane, nel corso dei prossimi mesi, ad un'attività diretta a riprendere in qualche modo in mano la situazione, convocando l'APM, l'ATC di Terni e la Spoletina, perché io sono convinto che riportando ad unità l'intero sistema, pur nel rispetto dell'azione dei singoli Comuni, si possa con un impegno economico minimale raggiungere comunque risultati importanti. La impegno in questo senso e quindi mi auguro – ho concluso – che dai prossimi mesi si possa avere un miglioramento ulteriore di quello che è il livello attuale dei servizi. Grazie.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

OGGETTO N. 8

COMPORTAMENTO DI UN MEMBRO – DI NOMINA REGIONALE – DEL CONS. DI AMMINISTRAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE FESTIVAL DELLE NAZIONI DI CITTÀ DI CASTELLO IN OCCASIONE DELLA CENA OFFERTA DAL CONS. REGIONALE PER LA XXXVIII EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE

Tipo Atto: Interrogazione

Presentata da: Consr. Lignani Marchesani

Atto numero: 111

PRESIDENTE. Risponde l'assessore Rometti. Prego Consigliere.

LIGNANI MARCHESANI. Signor Presidente, io voglio chiedere scusa all'Assessore Rometti, che magari ha aspettato fino ad adesso, per fortuna che c'era l'interrogazione del collega Tracchegiani, ma evidentemente qui bisogna elevare una civile ma ferma protesta sul modo di dover selezionare questi question time e non perché…

PRESIDENTE. Consigliere, se lei vuole illustrare il question time lo può fare, altrimenti non ha la parola.

LIGNANI MARCHESANI. Lei non me la leva la parola, non si permetta. E non perché…

PRESIDENTE. La richiamo per la prima volta, Consigliere.

LIGNANI MARCHESANI. Richiami pure. E non perché non meriti attenzione un comportamento scabroso nei confronti della carta stampata e dell'informazione di un membro di nomina regionale nel Consiglio di Amministrazione del Festival delle Nazioni, tra l'altro ex Assessore regionale ed ex Senatore della Repubblica, ma perché comunità interessate attendono con ansia il destino che è loro riservato per quanto concerne l'iniqua navetta tra Città di Castello e Perugia in tema di Piano Regionale dei Rifiuti. Il Governo nazionale ha permesso una proroga fino al 31 dicembre, la Giunta regionale…

PRESIDENTE. Consigliere, non può andare avanti su questa materia, non ha la facoltà di parlare su questo argomento. Il question time non le permette di affrontare…

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

LIGNANI MARCHESANI. Lei, Presidente, non mi può togliere la parola e non è rispettoso del Regolamento.

PRESIDENTE. Lo posso fare. La richiamo all'ordine per la seconda volta.

LIGNANI MARCHESANI. Mi richiami pure.

PRESIDENTE. Lei non ha la possibilità di parlare *…(intervento fuori microfono del consigliere Lignani Marchesani)…* Lei è espulso dall'Aula, Consigliere *… (intervento fuori microfono del consigliere Lignani Marchesani)…* ai sensi del Regolamento. Lei è espulso. Il questione time *…(intervento fuori microfono del consigliere Lignani Marchesani)…* con questo intervento il question time è terminato.

La seduta termina alle ore 17.40.